

**LA DISFIDA
DI OTRANTO**



Botta e risposta

«Soldi dei pugliesi per manifestazioni di propaganda»

Maniglio: «Una polemica imbarazzante per la destra»

Guzzanti, la Provincia ritira il patrocinio

Guerra aperta contro Vendola per il premio all'attrice anti-berlusconiana



Giovanni Gabellone

Disfida di Otranto, atto secondo. Provincia di Lecce e Pdl che rincarano la dose: «Una vergogna quei soldi pubblici per il premio a Sabina Guzzanti che lo riceverà dalle mani di Nichi Vendola: ritiriamo il patrocinio dell'ente e facciamo una contro-manifestazione». Per dirla tutta: gazebo e volantinaggio sin dalla prima serata.

Il Comune che, invece, dall'altra parte, non si scompone: «Sono contraddittori: l'attrice-regista è una personalità di grande cultura che fa parlare dell'Italia tutto il mondo». Come dire: la manifestazione - per l'esattezza il premio speciale "Cultura e territori" consegnato nell'ambito dell'Otranto Film Fund Festival - si farà eccome. «Confermatissimo l'appuntamento», dicono gli organizzatori: ore 19, Porta Alfonsina, cuore pulsante di Otranto. Lei, la Sabrina anti-berlusconiana del film "Draquila" per il quale si è scanenato il Pdl, e nientemeno che il governatore pugliese di Centrosinistra in odor di Primarie. Forse, dopo queste polemiche, di gente a Otranto ne verrà ancora di più: la Città dei Martiri contesa dalle opposte fazioni. Da una parte, i sostenitori dell'artista romana a cui non va giù il Cavaliere; dall'altra, i berlusconiani che non vogliono "cedere" la cittadina dove ha la sua residenza pure il ministro Raffaele Fitto.

Certo è che ieri mattina, a Palazzo dei Celestini, sede della Provincia governata dal Centrodestra, ci sono andati giù duri: il presidente Antonio Gabellone, seduto dietro al tavolo della conferenza stampa, e con lui l'ex sindaco di Otranto Francesco Bruni e il capogruppo Biagio Ciardo. I primi due, soprattutto, che hanno parlato senza peli sulla lingua quando hanno preso pubblicamente le distanze dell'iniziativa del Festival per la scelta di premiare una personalità che, al di là di even-

tuali meriti artistici, racconta nel film "Draquila" in modo falso il post-terremoto denigrando il lavoro svolto dal governo e dalle istituzioni. Visto che non siamo stati coinvolti nelle scelte dagli organizzatori, ritiriamo il patrocinio che in buona fede avevamo concesso alcuni mesi fa. La Provincia non è interessata a questo tipo di propaganda politica - queste le parole di Gabellone - che tira in ballo un governatore come Vendola già proteso a future campagne elet-

torale. E, soprattutto, ci chiediamo come sia possibile che la Regione, finanziando l'Apulia Film Commission organizzatrice dell'evento, usi fondi comunitari come quelli della misura 4.3 destinati al turismo per scopi così bassamente strumentali. Protesteremo in modo civile perché ci sembra giusto dissentire».

Detto, fatto: gazebo e volantinaggio, come si diceva, negli spazi della villa comunale a partire dalle 18.30. I militanti di

Giovane Italia in particolare, ma anche sindaci, parlamentari ed eletti del Pdl distribuiranno anche volantini informativi su quanto realizzato dal governo in Abruzzo. E chi ha rincarato la dose, sempre ieri, è stato il senatore Cosimo Gallo nelle vesti di coordinatore provinciale: «E' vergognoso che Vendola salga su un palco da governatore in un'iniziativa culturale sovvenzionata anche dalla Regione per premiare, a nome di tutti i pugliesi, una produzione prettamente politica, faziosa e non veritiera sulla ricostruzione post-terremoto. Scendiamo in piazza per dire ai cittadini la verità sul "miracolo" compiuto in Abruzzo e sulle bugie raccontate ai pugliesi da Vendola che strumentalizza i loro soldi e i loro voti per farsi propaganda politica personale».

Duello rovente su cui, come benzina sul fuoco, c'è voluto poco perché dicessero la loro anche il capogruppo e i consiglieri regionali del Pdl Rocco Palese, Antonio Barba, Erio Congedo, Roberto Marti e Mario Vadrucci e il consigliere de La Puglia Prima di Tutto Andrea Caroppo contestando in una nota «l'ennesima passerella elettorale di Vendola a spese dei pugliesi e per fini meramente propagandistici e politici. «Vendola ci ha abituati allo sperpero di fondi comunitari e regionali "investiti" in iniziative di carattere prettamente politico solo per farsi pubblicità». E, per oggi, si aspetta già un altro round. V.M.



Sabrina Guzzanti